

Dipartimento Protezione Civile
Sintesi del tavolo tecnico
19/04/2010

Teleconferenza con UK Met Office ore 12.00

Alla teleconferenza hanno partecipato, tra l'altro, tecnici di Inghilterra, Francia, Portogallo, Lussemburgo, Germania, Austria, Spagna, Belgio, Croazia, Slovenia, Polonia, Norvegia, Svezia, Danimarca, OMM. La teleconferenza si è sviluppata secondo l'agenda allegata.

1. Modellistica numerica

E' stato confermato che il modello impiegato è quello certificato ICAO che unisce al Modello di previsione atmosferico UK quello di dispersione accoppiati nel sistema denominato NAME. I risultati del modello , prima dell'emissione agli utenti, sono controllati soggettivamente anche considerando l'analogia produzione dei VAAC di Tolosa e Montreal. Dopo tale controllo vengono emessi gli "advisories" di impiego generalizzato e fondamento della emissione dei SIGMET e delle restrizioni (NOTAM) del traffico aereo.

2. Modello di previsione

Il VAAC di Londra, in risposta a richiesta, ha dichiarato di preferire di non rilasciare i valori delle soglie impiegate. Ciò per due motivi principali:

- a) i numeri sono adimensionali ed il loro valore in sé non ha significato interpretabile;
- b) la loro eventuale trasformazioni in concentrazioni non è agevole né accurata in mancanza di contemporanea presenza di misura calibrata.

Le emissioni sono variate di volta in volta in linea con l'osservazione. L'instabilità delle previsioni è largamente determinata dalle variazioni in termini di quantità e di quota dell'emissione vulcanica che è il principale *forcing* del modello di dispersione.

I tecnici inglesi in caso di prodotti equivalenti di altri paesi si sono detti disponibili a prenderne nota e ad inserirli in un contesto decisionale.

3. Informazioni sull'eruzione.

Il Servizio competente islandese ha confermato che l'eruzione appare sostanzialmente indebolita con effetto delle emissioni non osservabili con Radar in banda C . Le emissioni attualmente sono principalmente di carattere lavico e le poche eiezioni non superano i 6-8000 ft.

UK si attende che la grande riduzione delle emissioni a breve consentiranno un sostanziale miglioramento della situazione volativa UK (20-21/4 p.v.) con successivo trasferimento del miglioramento verso il centro europeo.

4. Modello di dispersione

A esplicita richiesta UK, nessuno degli intervenuti della teleconferenza ha offerto modelli di dispersione alternativi da considerare in modo operativo dal VAAC.

5. Osservazioni

E' stata confermata la grande rilevanza del LIDAR come strumento di misura dei parametri riconducibili alla presenza di particolato di origine vulcanica. Gli inglesi hanno attivato tutti i propri strumenti di misura e hanno effettivamente riscontrato percentuali di concentrazioni certamente pericolose in ambito aeronautico. Osservazioni satellitari non sono di ausilio per concentrazioni non elevatissime al di sotto del FL200. E' stato menzionato anche il supporto fornito dal CNR/IMAA italiano per la gestione della rete LIDAR (ERLINET) e il rappresentante di EUMETNET si è reso disponibile ad ospitare sul portale di EUMETNET le osservazioni eventualmente attivate in modo operativo dai diversi osservatori.

6. Impieghi aerei di ricerca per osservazioni

UK ha confermato di aver impiegato il proprio aereo di ricerca per campionare la nube vulcanica nello spazio inglese e di essere in contatto con il DLR tedesco per ulteriori misure coordinate. E' stata menzionata, la possibilità di coinvolgere anche la US Air Force, che si è manifestata disponibile al riguardo. UK ha preso nota della richiesta italiana di poter eventualmente impiegare, ad onere italiano, l'aereo su territorio italiano. I risultati verranno resi noti nell'ambito del coordinamento instaurato appena disponibili.

7. Prossima teleconferenza.

La prossima teleconferenza verrà tenuta domani alle 12 locali.

London VAAC Conference Call for European NMSs

Monday 19 April, 1100 BST (1200 CET)

Agenda

- 1. Overview briefing of latest situation from London VAAC**
 - more information from the London VAAC of the reasoning behind the latest advisories
 - latest eruption information (either directly from IMO or from London VAAC)
- 2. Dispersion model predictions**
 - exchange of information on latest dispersion model predictions (other centres running models will be invited to share their latest results)
- 3. Observations**
 - latest observations verifying extent of ash cloud (inputs from other centres welcomed)
- 4. Any further questions to London VAAC**
- 5. Arrangements for next Conference Call**
 - proposal to hold these daily whilst situation persists
 - agree time and call-in arrangements